



Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore
Paolo Anania DE LUCA



Ministero
dell'istruzione,
dell'università
e della ricerca

**LICEO ARTISTICO - LICEO ARTISTICO c/o Casa Circondariale
LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
"Paolo Anania De Luca"**

Via Tuoro Cappuccini, 65/67 83100 AVELLINO-Tel. +39082537081 Fax +390825780987
e-mail avis02400v@istruzione.it – P.EC.: avis02400v@pec.istruzione.it- Web <http://www.isissdeluca.gov.it>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Relativo all'azione didattica ed educativa

Prot. N 4868

Avellino 13 maggio 2023

**CLASSE: 5[^]
SEZIONE: A /SS
INDIRIZZO:
*LICEO SCIENTIFICO - SPORTIVO***

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

**Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Siciliano**

**Coordinatore di classe
Prof Sabatino Festa**

INDICE

1. Il Consiglio di Classe

- 1.1 Composizione e continuità
- 1.2 Docenti Commissari interni Esami di Stato 2022/23

2. Liceo Scientifico Sportivo

- 2.1 Profilo generale
- 2.2 Piano di studio annuale

3. La Classe

- 3.1 Elenco dei candidati
- 3.2 Presentazione della classe
- 3.3 Storia della classe nel triennio
- 3.4 Partecipazione progetti e attività integrative

4. Programmazione Collegiale

- 4.1 Obiettivi di apprendimento
- 4.2 Metodi e criteri operativi
- 4.3 Attività di recupero e approfondimento
- 4.4 Percorsi interdisciplinari
- 4.5 Attività integrative-extracurricolari
- 4.6 Criteri di valutazione
- 4.7 Mezzi strumenti e spazi
- 4.8 Attività svolte durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

5 Educazione civica

- 5.1 Caratteri generali
- 5.2 Articolazione del percorso

6 Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento

- 6.1 Finalità del percorso
- 6.2 Descrizione dell'attività

7. Criteri per l'attribuzione del credito

ALLEGATI

- Griglie di valutazione [Prima Prova (Tipologie A, B, C),
- Seconda Prova]
- Griglia colloquio orale
- Rubrica di valutazione educazione civica
- Scheda attribuzione credito scolastico
- Relazioni finali e programmi svolti singole discipline

Il presente documento sarà integrato con:

- Relazione PCTO
- Verbale dello scrutinio finale.
- Giudizi di ammissione degli studenti.

1. IL CONSIGLIO CLASSE

1.1.a Composizione (Componente Docenti)

Docente	Materia
IULIANO ANTONIO	FILOSOFIA, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA
DELLA VALLE ANNA	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE), EDUCAZIONE CIVICA
CAPONE PASQUALE	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE, EDUCAZIONE CIVICA
FESTA SABATINO	SCIENZE NATURALI, EDUCAZIONE CIVICA
GAMBARDELLA BRUNO	LINGUA LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA
LANZETTA MARIA G.	FISICA , EDUCAZIONE CIVICA,
DE MAIO ROCCO	MATEMATICA, EDUCAZIONE CIVICA
PICIOCCHI ORNELLA	DISCIPLINE SPORTIVE, EDUCAZIONE CIVICA
MAZZA LORELLA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE EDUCAZIONE CIVICA
VECCHIARELLI PAOLA	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT , EDUCAZIONE CIVICA
FIGLIUOLO CINZIA	SOSTEGNO
MAIONE SONIA	SOSTEGNO
IZZILLO MARIA	SOSTEGNO

1.1.b Continuità (Componente Docenti)

DISCIPLINE CURRICOLO	DOCENTE	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	GAMBARDELLA BRUNO	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>
LINGUA E CULTURA INGLESE	DELLA VALLE ANNA	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>
STORIA	IULIANO ANTONIO	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>
FILOSOFIA	IULIANO ANTONIO	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>
MATEMATICA	DE MAIO ROCCO	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>
FISICA	LANZETTA MARIA G.	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>si</i>
SCIENZE NATURALI	FESTA SABATINO	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	VECCHIARELLI PAOLA	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>

DISCIPLINE SPORTIVE	PICIOCCHI ORNELLA	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MAZZA LORELLA	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>si</i>
RELIGIONE	CAPONE PASQUALE	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>si</i>

1.2 Docenti Commissari interni

Matematica - Fisica	PROF. DE MAIO ROCCO
Lingua e Cultura straniera (Ing.)	PROF. DELLA VALLE ANNA
Storia e Filosofia	PROF. IULIANO ANTONIO

2. IL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

2.1 Profilo generale dell'indirizzo e risultati di apprendimento

Il Liceo scientifico, per il forte legame tra la componente scientifica e umanistica del sapere, favorisce una crescita umana e culturale ad ampio raggio con il contributo di discipline che, per loro statuto, abilitano a interrogarsi, a porsi problemi, a ricercare coerenti soluzioni unitamente alla consapevolezza dell'importanza delle scienze e della tecnologia sul progresso culturale, civile e sociale. Il percorso formativo rivolto all'allievo è puntato sulla costruzione dei concetti, delle categorie e delle procedure scientifiche in una prospettiva prevalentemente interdisciplinare. Nel segmento scientifico, la matematica e le scienze svolgono un ruolo fondamentale sul piano culturale ed educativo per la conoscenza del mondo reale.

La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico di cui al D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010, articolo 3 comma 2, nell'ambito del quale propone attività e insegnamenti specifici. Il liceo sportivo coniuga una approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport. Alla pratica sportiva viene riconosciuto un valore aggiunto nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità dove l'unicità del fenomeno sport viene intesa non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale.

È volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive. Tutto ciò all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

La sezione a indirizzo sportivo realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei, di cui all'allegato A al **DPR 89/2010**, fornendo "allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto

ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). A tale fine, il profilo è integrato con i risultati di apprendimento previsti per la sezione a indirizzo sportivo. In particolare, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra);
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

2.2 Pianodi Studio quinquennale

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale

MATERIA	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport			3	3	3
Discipline Sportive	3	3	2	2	2

Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3. LA CLASSE

3.1 Elenco Candidati

1	omissis
2	omissis
3	omissis
4	omissis
5	omissis
6	omissis
7	omissis
8	omissis
9	omissis
10	omissis
11	omissis
12	omissis
13	omissis
14	omissis

15	omissis
16	omissis
17	omissis
18	omissis
19	omissis
20	omissis
21	omissis
22	omissis
23	omissis

3.2 Profilo della classe

La classe, composta da 21 alunni si presenta come un gruppo eterogeneo per assiduità nella frequenza, impegno, interesse e capacità logico-critiche. Si segnala presenza di un alunno diversamente abile, ben inserito nella classe; per le notizie riguardanti il percorso formativo seguito dall'alunno, per il quale è previsto il conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo, si rimanda alla relazione dettagliata allegata in busta chiusa al documento, come previsto dalla normativa vigente.

Quanto al corpo docente, per quasi tutte le discipline, invece, si è verificato un ricambio continuo.

Si deve purtroppo mettere in evidenza come in questa classe siano del tutto evidenti i danni inferti alla didattica dei due anni di emergenza covid, che tanto hanno influito sulle motivazioni all'apprendimento dei discenti, sul processo di consolidamento di un efficace metodo di studio, e sulla valorizzazione delle proprie capacità e competenze individuali.

In riferimento all'area cognitiva, è possibile individuare, all'interno della classe, tre fasce di livello.

Uno sparuto gruppo di allievi si è mostrato attento ed interessato al dialogo educativo, distinguendosi per senso di responsabilità, impegno e costanza negli studi, conseguendo ottimi, buoni e discreti risultati.

Alla seconda fascia appartengono quegli alunni che, pur evidenziando normali o discrete capacità, hanno studiato in maniera non sempre regolare, accontentandosi spesso del raggiungimento, con il minimo sforzo profuso nello studio a casa, di un livello di preparazione discreto o quasi discreto.

Al terzo gruppo sono ascrivibili gli studenti che, incostanti nella frequenza, pur avendo partecipato in maniera discontinua al dialogo educativo, hanno manifestato, soprattutto nella parte finale del percorso scolastico, maggiore impegno, interesse e volontà di recupero. I risultati raggiunti si ritengono adeguati se rapportati ai livelli iniziali.

Si segnala inoltre la presenza di due alunni inseriti nel Progetto Atleta così come la presenza di altri alunni impegnati in società sportive e che partecipano a competizioni in campionati giovanili anche di notevole livello. Per alcuni di essi perciò si rileva un elevato numero di assenze connesse a queste loro importanti attività sportive agonistiche che risultano adeguatamente certificate.

Le strategie comunicative messe in atto hanno considerato la relazione didattica come un processo di facilitazione degli apprendimenti: non “insegnare” come processo di “dare” conoscenze, non “imparare” come processo di “apprendere passivamente”, ma insegnare come processo di facilitazione dell’apprendimento fondato sull’emersione di capacità sopite su cui costruire competenze e abilità. Il processo di apprendimento è diventato una sperimentazione continua nell’ottica non dello svolgimento del programma (centralità dei docenti), ma della conquista di risultati da parte degli alunni (centralità degli studenti) attraverso interventi educativi a carattere interdisciplinare e pluridimensionale. I due termini, che maggiormente trovano una loro chiara collocazione nel progetto didattico adottato dal consiglio di classe, sono accoglienza e integrazione.

Al fine di una didattica il più possibile inclusiva, per i docenti è risultato produttivo ed efficace rendere gli alunni consapevoli delle proprie caratteristiche e della diversità degli stili di apprendimento, per aiutarli a comprendere perché alcune cose “riescono meglio” ed altre appaiono più complesse. Dopo aver inquadrato la matrice cognitiva di tutti gli allievi, il loro stile ed il ritmo di apprendimento, hanno individuato i punti di forza da cui partire e quelli di debolezza da compensare, in modo da assicurare ad ognuno l’offerta formativa personalizzata. Gli insegnanti hanno cercato di guidare ogni alunno alla scoperta del suo “buon” metodo di studio, correggendo gli errori che commetteva ed eventualmente implementando la conoscenza di altre nuove strategie da applicare, sulla base del contesto, in maniera flessibile.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici distinti in termini di conoscenze, competenze, capacità, i risultati raggiunti sono altamente diversificati in funzione delle motivazioni, dell’interesse, della partecipazione, della continuità e dell’impegno, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento e del grado di autonomia, dell’impegno profuso nello studio delle discipline, delle abilità linguistico-espressive, della maturazione delle capacità di analisi critica e d’indagine, della disinvoltura nei collegamenti interdisciplinari.

3.3 Situazione storica della classe (Secondo biennio e Quinto anno)

<u>CLASSE</u>	<u>Iscritti</u>	<u>Promossi</u>	<u>Ritirati</u>	<u>Nuovi iscritti</u>	<u>Non ammessi</u>
III a.s. 20/21	21		-	-	
IV a.s. 21/22	23	22	--	2	1
V a.s. 2022/23	21		--	--	

Gli anni della pandemia da Covid

II ANNO DI CORSO – 2019-2020

L’ultimo giorno di lezione a scuola è stato il 4 marzo 2020. Nell’emergenza legata al *coronavirus* sono state sospese le attività didattiche in presenza (secondo i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4-03, 8-03 e 9-03) ed

è stata attivata la Didattica a Distanza (DAD) secondo le indicazioni della Nota prot. 278 del 6 marzo 2020, chiarite dalla Nota prot. 388 del 17 marzo 2020, dalla nota prot. 562 del 28-03-202 e dal decreto legge 8 aprile 2020 nr. 22 .

La didattica a distanza, in quelle difficili settimane è servita a "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza", combattendo "il rischio di isolamento e di demotivazione".

E' stata essenziale per "non interrompere il percorso di apprendimento", per mediare con strumenti e metodologie individualizzati la trasmissione del sapere, ma anche per riportare l'attenzione dell'intero gruppo classe sulla possibilità di creare occasioni di rinnovata socializzazione in un ambiente condiviso, seppure virtuale.

I docenti, anche quando la didattica a distanza era solo consigliata, si sono messi in gioco ed hanno lavorato e studiato tantissimo per acquisire le competenze informatiche necessarie per comunicare con gli studenti, non solo attraverso le chat di gruppo, ma soprattutto attraverso le moderne tecnologie multimediali. Hanno tenuto videolezioni e/o audiod lezioni su varie piattaforme digitali servendosi del canale Argo per inviare materiale didattico e correggere i compiti assegnati tenendo sempre presente che per gli alunni, più della trasmissione del sapere in videoconferenza, fosse importante vedere un volto amico ed ascoltare una parola buona per essere incoraggiati a non perdere mai la speranza. I ragazzi si sono distinti per partecipazione ed interesse studiando anche più di quanto non facessero prima proprio perché hanno imparato ad apprezzare ciò che avevano perso: la possibilità di imparare insieme, di fare scuola, in presenza, in un'aula vera e non virtuale, guardandosi negli occhi e stringendosi la mano. La didattica a distanza è stata una necessità, non una scelta. Abbiamo cercato di creare motivazioni all'apprendimento, di dare degli stimoli agli alunni, non di farli restare in ascolto davanti a uno schermo. I docenti del consiglio di classe hanno accolto le istanze degli alunni facendo videolezioni in orari concordati con i ragazzi anche di pomeriggio.

III ANNO DI CORSO 2020-21

L'I.S.I.S.S. "P. A. De Luca", in ottemperanza ai seguenti provvedimenti normativi:

- D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

ha adottato, con delibera del Consiglio di Istituto del 15/09/2020, il **PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**, corredato dai seguenti regolamenti:

- ✓ Integrazione al regolamento di istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del sars-cov-2;
- ✓ Patto di corresponsabilità;
- ✓ Prontuario regole anticovid docenti – ata - alunni – genitori;
- ✓ Regolamento di concessione in comodato d'uso di device e dispositivi di connessione;
- ✓ Regolamento sulla didattica digitale integrata e relative sanzioni;
- ✓ Regolamento sullo svolgimento delle adunanze in modalità telematica;
- ✓ Regolamento di utilizzo della piattaforma Google G-Suite for Education.

L'orario scolastico, come deliberato dal Collegio dei Docenti n. 2 del 10/09/2020 (e come disciplinato dalla circolare a firma del Dirigente Scolastico del 22/09/2020 prot. n. 3097), a partire dal 24 settembre 2020 è stato implementato con doppi turni, antimeridiani e pomeridiani, a settimane alterne. Tale modalità ha interessato tutte

le classi, ad eccezione delle classi quinte che, in prospettiva dell'esame di Stato 2020/2021, hanno frequentato solo in orario antimeridiano con l'intera compagine in presenza.

Successivamente, con deliberazione del Collegio dei Docenti del 07/10/2020 e con circolare a firma del Dirigente scolastico del 08/10/2020 prot. n. 3805, a partire dal 12/10/2020 si è attivata la **"didattica digitale integrata" (D.D.I.)** in modalità mista (metà in presenza e metà a distanza) in orario antimeridiano per tutte le classi avvalendosi della piattaforma **Google G-Suite**, e sempre fatta eccezione delle classi quinte che hanno continuato a frequentare in presenza.

Per effetto della intervenuta Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 79 del 15/10/2020 di sospensione delle attività didattiche in presenza, causa l'inasprirsi della situazione epidemiologica dovuta al coronavirus, **l'ultimo giorno di lezione in modalità mista e in D.D.I. è stato il 15/10/2020**. Dal giorno 17 ottobre 2020 fino al 21 novembre 2020 si è proseguito esclusivamente con la **Didattica a Distanza (D.A.D.)** e con riduzione delle unità orarie e rimodulazione dell'orario di lezione.

Con circolare del Dirigente scolastico del 21/11/2020 prot. n. 4939 è stato ripristinato l'orario a 18 ore settimanali a partire dal 23/11/2020, fermo restando il prosieguo della Didattica a Distanza.

Gli alunni, pertanto, a partire **dal 17 ottobre 2020** non hanno più frequentato né in presenza né in modalità mista, ma solo a distanza, in forza delle seguenti disposizioni emanate dalle diverse autorità competenti, atte prevenire e a contenere il contagio da covid-19:

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI:

D.P.C.M.	13/10/2020
D.P.C.M.	18/10/2020
D.P.C.M.	24/10/2020
D.P.C.M.	03/11/2020
D.P.C.M.	03/12/2020
D.P.C.M.	14/01/2021

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA:

Ordinanza n. 79	15/10/2020
Ordinanza n. 85	26/10/2020
Ordinanza n. 86	30/10/2020
Ordinanza n. 90	15/11/2020
Ordinanza n. 1	05/01/2021
Ordinanza n. 3	22/01/2021
Ordinanza n. 6	27/02/2021
Ordinanza n. 9	15/03/2021
Ordinanza n. 15	23/04/2021

ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 19/02/2021:

ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 15/03/2021:

ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 23/04/2021:

ORDINANZA DEL SINDACO DI AVELLINO:

Ordinanzan. 107	30/01/2021
Ordinanzan. 162	06/02/2021
Ordinanzan. 197	13/02/2021
Ordinanzan. 249	20/02/2021

Ordinanzan. 832	17/04/2021
Ordinanzan. 881	25/04/2021
Ordinanzan. 950	01/05/2021
Ordinanzan. 991	09/05/2021

IV E V ANNO DI CORSO

L'Attività didattica ha ripreso il suo corso normale, pur tenendo conto di tutte le norme e regolamenti anticovid, e le lezioni si sono tenute sempre in presenza per la maggior parte degli alunni.

4. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

4.1 Obiettivi di apprendimento

Per quanto riguarda le programmazioni disciplinari si rimanda alle "programmazioni unitarie delle classi V", redatte nei dipartimenti disciplinari nella fase di progettazione e programmazione del corrente anno scolastico, e rese agli atti della scuola e pubblicate nelle specifiche sezioni del registro elettronico.

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle "Indicazioni nazionali" del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico a cui i docenti si sono attenuti nella definizione della progettazione di classe e delle singole discipline di studio. In particolare, tra gli obiettivi di apprendimento trasversali, sono stati privilegiati i seguenti:

OBIETTIVI TRASVERSALI

Comunicare efficacemente utilizzando linguaggi appropriati
 Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta
 Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni
 Analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi.
 Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro
 Effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni
 Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare

Competenze/obiettivi						
Imparare ad imparare (Partecipazione attiva) -Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse -Organizzare il proprio apprendimento.	Capacità relazionale -Saper essere e sapersi rapportare agli altri. -Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.	Comunicazione nella madrelingua -Utilizzare il patrimonio espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti. Comunicazione in lingua straniera	Competenza digitale -Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e ricerca e approfondimento disciplinare	Spirito d'iniziativa -Saper scegliere tra opzioni diverse. - Prendere decisioni. -Agire con flessibilità. -Progettare e pianificare in base alle proprie risorse.	Promuovere l'acquisizione di competenze in Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione	

-Innalzare il livello di padronanza dei contenuti					
Metodologie:					
Lezione frontale, Didattica laboratoriale, Lavoro di gruppo, Reporting e Briefing, Flipped Classroom, Peer to peer, Cooperative learning, Circle time, Problem solving, Brainstorming					
Attività/Progetti:					
Laboratorio informatico; Esperimenti; Laboratorio artistico; Visite guidate; Uscite sul territorio; Interviste reali o immaginarie; Conferenza, incontri ed eventi culturali; Contatti con la redazione di un giornale; Esercitazioni individuali e di gruppo					

4.2 Metodi e criteri operativi

I docenti, ciascuno per la propria materia ed in stretta collaborazione con gli altri componenti del Consiglio, hanno cercato di promuovere l'acquisizione di un sapere organico, non segmentato in comparti disciplinari isolati, ma globale e unitario.

Per il raggiungimento degli obiettivi, generali e specifici, prefissati, tutti i docenti hanno, pertanto, curato di usare una metodologia quanto più possibile attiva, coinvolgendo costantemente gli allievi nel dialogo, in modo da incrementare l'abito mentale della ricerca e della scoperta individuale.

Per favorire la comprensione degli argomenti proposti, hanno proceduto sempre con chiarezza e semplicità, cercando di adottare metodologie il più possibile uniformi sia per lo svolgimento dell'attività didattica sia per i lavori di approfondimento.

Non si è trascurata, inoltre, l'opportunità di affrontare una tematica da prospettive ed angolazioni differenti anche in senso pluridisciplinare con costanti richiami e riferimenti tra le diverse aree disciplinari, per ottenere una formazione il più possibile organica.

Si è cercato di identificare l'apprendimento non con la capacità passiva di ripetere nozioni impartite a priori ma come un processo creativo, che richiede sempre l'interpretazione attiva del soggetto. Non concetti e spiegazioni fornite già pronte per essere memorizzate, insomma, ma una ben calcolata varietà di situazioni, ricche di occasioni interattive (dalla lezione frontale, al laboratorio, al lavoro di gruppo, al dialogo, all'utilizzazione di sistemi audiovisivi) per promuovere lo sviluppo di atteggiamenti mentali critici. Nel percorso didattico-educativo sono state, pertanto, seguite le seguenti linee di base:

- utilizzo discreto della spiegazione e della lezione frontale, che è stata comunque tesa a formulare un problema e non a presentare un'affermazione, a fornire una base di informazione e la padronanza degli strumenti che consentono la ricerca in proprio dell'informazione stessa;
- presentazione degli argomenti da più prospettive, in modo da suggerire diverse modalità di approccio;
- verifica orale come dialogo aperto e critico;
- selezione attenta ed adeguata dei contenuti della programmazione disciplinare da svolgere, secondo un ordine di difficoltà graduale per rispettare i tempi e gli stili d'apprendimento di ciascun alunno;
- utilizzo della lezione dialogata, scandita, in particolare per le discipline dell'area scientifica, in analisi delle variabili, individuazione delle relazioni tra esse e sintesi;
- lettura diretta di testi sotto la guida dell'insegnante, per sviluppare le competenze di decodifica, comprensione complessiva, analisi, applicando le tecniche apprese, infine di interpretazione; i risultati della discussione collettiva, sintetizzati ed organizzati, hanno costituito la base per la comprensione di una nuova tematica affrontata;
- discussioni collettive opportunamente guidate, per sollecitare il confronto delle interpretazioni;
- colloqui in lingua straniera;

- ricerche guidate, in particolare per lo sviluppo di tematiche multidisciplinari e l'approfondimento di argomenti specifici oggetto di attività integrative e di progetti extracurricolari;
- verifica periodica dei risultati conseguiti per la pianificazione dei successivi interventi.

E' stato, infine, sempre curato il confronto interdisciplinare seguendo, nella stesura degli itinerari didattici, criteri di storicità ed organicità, partendo dalla considerazione fondamentale che qualsiasi momento letterario, filosofico, artistico e scientifico è e sarà sempre un documento della realtà in cui esso nasce.

Ciascun docente, nell'ambito dell'attività curricolare, in base ai bisogni formativi dei discenti e in relazione alle modalità e ai tempi ritenuti più idonei, ha provveduto al recupero in itinere durante tutto il corso dell'anno con assegno personalizzato, attività di rinforzo, lavori di gruppo, attività di cooperative learning. Al fine di costruire una **"cultura dell'inclusione"** che abbia come obiettivo primario il porre attenzione al discente nell'interesse di tutto il suo potenziale, affinché tutti gli alunni, potessero sperimentare una piena e positiva partecipazione al percorso scolastico.

4.3 Attività di recupero e approfondimento

Gli interventi di recupero hanno riguardato quegli allievi che mostravano maggiori difficoltà nel processo di apprendimento, ottenendo risultati non sempre adeguati. Sono stati attuati dopo lo scrutinio del I trimestre, durante le ore curricolari, mediante attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe, controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia, attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato, esercitazioni guidate, stimoli all'autocorrezione. Agli altri allievi sono state proposte attività di approfondimento di specifiche tematiche.

4.4 Percorsi interdisciplinari

Per le quinte classi del Liceo Scientifico Sportivo sono state scelte le seguenti tematiche interdisciplinari per il raggiungimento di competenze pluridisciplinari e trasversali

TEMATICHE	DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI E/O ATTIVITA'
1. SOSTENIBILITÀ AMBIENTE	Storia	Industrializzazione e inquinamento Giolitti: la mediazione tra le parti sociali
	Filosofia	Jonas e il principio di responsabilità Heidegger: l'Esser-ci nel mondo
	Inglese	The Industrial Revolution & Charles Dickens (Oliver Twist e Hard Times)
	Scienze Naturali	Le biotecnologie in ambito ambientale
	Italiano	Pascoli e Leopardi
	Scienze motorie e Discipline sportive	scienza e tecnologia a servizio dello sport
	Diritto e Economia	L'impresa e la produzione: idee per uno sviluppo sostenibile
	Fisica	Le teorie fisiche dal XX secolo
	Matematica	Gli strumenti dell'analisi
	Religione	Per uno sviluppo sostenibile
2. SUPERAMENTO DEI LIMITI	Storia	La Resistenza La crisi del '29 e il Welfare Shoah e Memoria
	Italiano	Leopardi, D'Annunzio e Montale
	Scienze Naturali	Dal DNA all'ingegneria genetica
	Filosofia	La forza del singolo e delle masse: Kierkegaard e Marx

	Diritto	Stato totalitario e stato democratico
	Discipline sportive e Scienze Motorie	Il Doping Benessere fisico e socio-relazionale
	Italiano	Leopardi, D'Annunzio e Montale
	Matematica	Continuità ed illimitatezza
	Inglese	The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde di Stevenson – Oscar Wilde The picture of Dorian Gray
	Fisica	La Teoria della Relatività
	Religione	Un mondo globalizzato
3. LA DEMOCRAZIA DEI VALORI IN EUROPA	Inglese	All Animals are equal but some “Animals are more equal than others” by G. Orwell
	Scienze Naturali	La Bioetica
	Diritto	I principi fondativi dell’U.E.
	Discipline sportive e Scienze Motorie	Il fair play L’etica sportiva: codice europeo La carta olimpica
	Matematica	Comportamento agli estremi
	Filosofia	Dialettica filosofica: Hegel e Marx
	Storia	Storia e caratteri dell’Unione Europea
	Italiano	Verga e il Ciclo dei Vinti Primo Levi, Ungaretti e Quasimodo
	Religione	La Dottrina sociale della Chiesa
4. LA CRISI DELLE CERTEZZE	Fisica	Teorie moderne
	Matematica	L'indeterminazione dei limiti
	Scienze Naturali	Dalla biochimica alle biotecnologie. L'ingegneria genetica
	Diritto ed Economia	Certezza del diritto e certezza della pena - i tre gradi giudiziosi
	Inglese	The age of anxiety: Modernism and James Joyce
	Italiano	Verga, Pirandello e Svevo.
	Storia	Prima e Seconda guerra mondiale I totalitarismi (Fascismo, Nazismo, Stalinismo, Franchismo)
	Filosofia	La scuola del sospetto: Marx, Nietzsche e Freud
	Discipline sportive e scienze motorie	Sostanze e metodiche dopanti L'insuccesso nelle competizioni sportive
	Religione	la bioetica a servizio dell'uomo
5. GLOBALIZZAZIONE E IDENTITA'	Italiano	Pirandello e Svevo.
	Storia	la seconda rivoluzione industriale, società di massa e alienazione. La Resistenza Italiana: repubblicani, partigiani e repubblicani.
	Filosofia	L'io tra lotta di classe, omologazione mediatica e dissidi interiori. L'alienazione economica in Marx, la tensione fra Superio ed Es in Freud.
	Inglese	George Orwell & 1984 – Animal Farm
	Diritto ed Economia	La convergenza sportiva e la globalizzazione sportiva
	Scienze Naturali	DNA e codice genetico
	Matematica	Lo studio della funzione
	Fisica	Elettromagnetismo
	Discipline sportive Scienze Motorie:	Il giuramento olimpico Il gioco di squadra e l'identità di gruppo Le Olimpiadi
	Religione cattolica:	Custodi di ogni creatura

4.5 Attività Integrative/extracurricolari

Materia: DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT in INGLESE

Docente Madrelingua; Fantini Rita

Gli alunni hanno potuto usufruire, in orario curricolare, delle competenze linguistiche della docente di Conversazione di Lingua inglese, prof.ssa Rita Fantini, per acquisire contenuti, conoscenze e competenze in Lingua Inglese relativi ad alcuni moduli didattici della disciplina non linguistica. L'insegnamento in questione è stato svolto in compresenza con la docente di Diritto.

Obiettivi formativi specifici:

- Rafforzare le competenze linguistico-comunicative degli studenti (livello B1/B2) introducendo argomenti relativi ai linguaggi specifici
- Migliorare le competenze nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari
- Educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere
- Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti attraverso apprendimento in LS.

Finalità:

L' apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare a contribuito :

- alla crescita personale, culturale e sociale degli alunni ampliando e rafforzando le loro competenze linguistiche
- alla formazione di una coscienza europea
- all'ampliamento del lessico specifico di studio
- al rafforzamento delle 4 abilità linguistiche:- ascoltare, parlare, leggere e scrivere utili ad interagire e muoversi nel mondo contemporaneo.

Gli studenti nel corso del triennio hanno inoltre partecipato - individualmente o come classe - alle seguenti attività extracurricolari ed integrative:

Prove invalsi di Italiano, Matematica e Inglese

Settimana Azzurra

Settimana Bianca

Gare sportive

Eipass

Corso di logica

Giornate di Orientamento (Università Parthenope di Nola, Forze Armate , ASSORIENTA, UNISOB (online))

Open Day

Corso di preparazione ai test di ammissione ATENAPOLI

Corso di lingua tedesca

4.6 Criteri di valutazione

La valutazione è un momento fondamentale dell'attività didattica, in quanto consente al docente di prendere atto degli esiti del processo di formazione culturale posto in essere e al tempo stesso gli dà modo di intraprendere eventuali azioni correttive e interventi di recupero rivolti agli alunni che non abbiano raggiunto i risultati auspicati. La valutazione rappresenta altresì un momento importante nel processo di formazione culturale e umana del discente, in quanto gli consente di prendere coscienza di sé, dei punti di forza e delle

carenze rispetto a un progetto educativo che lo deve vedere non fruitore passivo, ma protagonista consapevole. Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

L'accertamento dei livelli raggiunti dai singoli studenti e l'assegnazione agli stessi dei voti si basano sugli indicatori e sui criteri fissati, in termini generali, dal Collegio Docenti, ed esplicitati nel PTOF, riferiti e applicati alle singole discipline attraverso i Dipartimenti, fino ad essere assunti all'interno della programmazione dei singoli Consigli di classe. Agli studenti ed ai genitori sono illustrati durante gli incontri collegiali e le comunicazioni scuola-famiglia. Nel processo di valutazione intermedio e finale, per ogni alunno, sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il comportamento;
- il metodo, l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
- l'apporto del singolo nel lavoro di gruppo;
- la conoscenza dei contenuti;
- la capacità di comprendere i dati essenziali e peculiari di un tema/problema;
- le competenze di applicazione delle conoscenze e dei metodi acquisiti;
- la competenza linguistica e la conoscenza del lessico specifico delle discipline;
- le competenze trasversali conseguite;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- il senso di responsabilità e il livello di alfabetizzazione emotiva;
- i risultati delle prove di verifica e lavori prodotti;
- il livello di partenza, i progressi evidenziati in corso d'anno, il risultato finale.

In tal modo la valutazione globale dei risultati scaturita è ampiamente collegata alla valutazione dei fattori di qualità dello studio e della partecipazione alla vita della scuola. Essa tiene conto della qualità dei processi attivati, della potenzialità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e della matrice cognitiva dell'alunno. La valutazione ha tenuto conto dell'intera scala dei valori ed è stata espressa sulla base di un congruo numero di prove in tutte le discipline. Il voto di profitto è unico. In conclusione, si ricorda che, come noto, la normativa sulla valutazione periodica e finale non fa riferimento ad alcuna media aritmetica, pertanto queste valutazioni concorreranno, insieme a tutte le altre, alle proposte di valutazione finale.

Le griglie di valutazione della Prima prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato al presente Documento.

Griglia di valutazione inserita nel PTOF

VOTO	CONOSCENZE Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	ABILITA' Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)	COMPETENZE Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia
1-3	Pochissime o nessuna	Quasi nulle	Nulle Deltutto insufficienti
4	Frammentarie	Limitate	Inadeguate
5	Superficiali	Parziali	Incerte
6	Essenziali	Semplici e coerenti	Semplici
7	Complete	Complete e coerenti	Adeguate
8	Complete e approfondite	Complete, coerenti e personali	Sicure
9-10	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	Critiche, originali e personali	Ottime Eccellenti

4.7 Mezzi, strumenti e spazi

I mezzi e gli strumenti prevalentemente impiegati nello svolgimento delle varie attività didattiche sono stati: libri di testo in adozione, strumenti multimediali, materiale cartaceo in fotocopie, materiale audiovisivo, altri manuali alternativi a quelli in adozione, testi di approfondimento, dizionari, appunti e dispense, strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali.

Nel corso del triennio gli spazi utilizzati più frequentemente sono stati - fino ai periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza - l'aula, il laboratorio d'informatica e linguistico, la palestra polisportiva Podjgym, il centro sportivo Country Sport, e la Palestra della sede storica di Via Tuoro Cappuccini di Avellino.

4.8 Attività svolte durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

Sono state effettuate le seguenti simulazioni, come deliberato dal Collegio dei docenti del 22/03/2023:

Prima prova di italiano: 19/04/2023 e 8/05/2023

Seconda prova di matematica: 20/04/2023 e 9/05/2023

5. EDUCAZIONE CIVICA

5.1 Premessa

La legge 92 del 20 agosto 2019 *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*, ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica che ha sostituito il previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Esso è stato sviluppato in orario curriculare e in maniera trasversale, interessando tutte le discipline di studio. Ciascun docente ha infatti contribuito con il proprio insegnamento alla maturazione di comportamenti corretti per l’esercizio della cittadinanza attiva al fine di “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

5.2 Curricolo di educazione civica

In conformità alle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020 n. 35, all’inizio dell’anno scolastico, in sede dipartimentale, è stato aggiornato il curricolo di educazione civica, parte integrante del PTOF, che prevede un monte ore annuo minimo di n° 33 ore per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, affidato ai docenti del Consiglio di classe. E’ stato nominato, quale docente coordinatore dell’insegnamento di Educazione civica il docente curricolare di diritto ed economia dello Sport.

Di seguito viene riportato lo schema orario che prevede un **numero minimo** di ore per ciascuna disciplina, in proporzione al piano orario annuale:

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO Classe quinta	
Disciplina	N. ore (anno)
ITALIANO	5
INGLESE	3
STORIA	2
FILOSOFIA	2
MATEMATICA	4
BIOLOGIA. SCIENZE, CHIMICA	3
FISICA	3
SCIENZE MOTORIE	2
DISCIPLINE SPORTIVE	1
RELIGIONE	2
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	6
TOTALE	33

5.3 PERCORSO DELL’INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA - QUINTO ANNO

In linea con il curricolo di istituto di educazione civica, il consiglio di classe ha sviluppato i seguenti filoni tematici:

TEMATICA	CONTENUTI	COMPETENZE
Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	I diritti umani: classificazione La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948 Fenomeni migratori e dignità dei migranti	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con quanto previsto dalla Dichiarazione universale dei diritti umani
Costituzione: ordinamento della Repubblica	Analisi Parte II della Costituzione (artt. 55-139) La tripartizione dei poteri Il Parlamento italiano; struttura, funzioni, iter legislativo Il Presidente della Repubblica: elezioni e principali funzioni Il Governo: struttura e funzioni; formazione e crisi La Magistratura e il sistema giudiziario italiano La Corte Costituzionale	Comprendere e diffondere l'importanza della separazione dei poteri Comprendere le principali funzioni del Parlamento italiano Comprendere il ruolo del Presidente della Repubblica Promuovere la conoscenza dei compiti fondamentali del Governo Comprendere i compiti fondamentali della Magistratura Comprendere e diffondere la conoscenza delle tappe fondamentali dell'iter legislativo Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale Sviluppare la cittadinanza attiva Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica
Unione Europea ed Organizzazioni internazionali	L'Unione europea: le tappe del processo di integrazione europea, i principi fondanti dell'Unione europea, le principali istituzioni europee Le altre Organizzazioni Internazionali	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

5.3 Metodologia didattica

E' stato privilegiato il percorso induttivo. Si è preso spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettessero di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali e dall'analisi dei documenti storico-giuridici, sono state attivate lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, la riflessione su tematiche di attualità.

5.5 Valutazione

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi

interdisciplinari. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono della rubrica di valutazione inserita nel curriculum d'istituto di educazione civica che si allega al presente documento. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'Esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

6. PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Finalità del Percorso

Il PCTO (ex Alternanza scuola lavoro) trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Il ruolo del PCTO nel sistema di istruzione ne esce decisamente rafforzato. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di PCTO che dall'anno scolastico 2015/16 hanno coinvolto i Licei, a partire dalle classi terze. Con queste nuove modalità di attivazione il PCTO si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti". L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

Dal 2019 l'Alternanza Scuola Lavoro introdotta dalla legge 107/2015 viene sostituita da nuovi percorsi denominati PCTO – "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". La frequentazione del tirocinio per gli studenti dell'ultimo anno, non costituisce più requisito di ammissione agli esami di maturità, ma essendo un potente strumento di orientamento e di acquisizione di competenze trasversali, diventa parte integrante del colloquio.

Questi percorsi per competenze trasversali e orientamento consentono, a tutti gli studenti del secondo biennio e ultimo anno delle scuole secondarie di II grado, di affrontare dei percorsi esperienziali legati al mondo del lavoro e di orientamento accademico-universitario e prevedono una durata complessiva: non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Le azioni del percorso svolto nel liceo scientifico sportivo mirano a declinare il diritto allo studio, l'orientamento e l'alternanza scuola lavoro in un quadro coerente di attività disciplinari e trasversali, sviluppando le potenzialità offerte in particolare dall'Educazione fisica e dallo Sport. Si propongono in particolare di:

- Consolidare negli adolescenti l'acquisizione di una cultura motoria e sportiva quale

costume di vita ai fini di un generale benessere psicofisico della persona, anche nella prospettiva interpersonale;

- Favorire lo sviluppo di una coscienza sociale e di un esercizio attivo della cittadinanza attraverso l'esperienza dello sport.
- Favorire azioni di orientamento attraverso esperienze di didattica orientante.

OBIETTIVI FORMATIVI

- valorizzare le potenzialità e le competenze di ogni studente, in un'ottica di apertura verso la diversità individuale di cui ciascuno è portatore;
- favorire la conoscenza reciproca e lo sviluppo di un clima positivo all'interno della classe, proponendo momenti di socializzazione e di incontro, e occasioni per mettere a fuoco con maggiore consapevolezza il funzionamento delle dinamiche di gruppo;
- incoraggiare scelte consapevoli secondo valori di rispetto della propria vita e di considerazione per gli altri, attraverso attività mirate di prevenzione dei comportamenti a rischio più diffusi tra i giovani.

6.2 Descrizione delle attività

Gli alunni hanno avuto la possibilità di partecipare ai Progetti **"Settimana Azzurra"**, **"Settimana Bianca"**, nel corso dei tre anni. Nel terzo anno gli allievi hanno partecipato al progetto "La storia dell'arte dai Longobardi al neoclassicismo con cenni sulla storia dell'arte in Irpinia" (monte ore 30) ; nel corso del quarto anno hanno partecipato al progetto "Il giornalismo spiegato ai ragazzi" (monte ore 30) Nel corso del quinto anno hanno partecipato al progetto sportivo presso le aziende: **PodjGym** di Carmelo Alvino e **A.S.D. 5 VELE** di Leonardo Carlucci.

In ogni caso, tutti avranno raggiunto, al termine del c.a., il numero di ore previsto dalla normativa. Per i dettagli si rinvia alla relazione del docente-tutor che in seguito integrerà il presente documento

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Criteri per l'attribuzione del Credito (O.M. 45/2023 ART. 11)

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **quaranta punti**, di cui **dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della **tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017** nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

7.1 Criteri di attribuzione del voto di condotta

Per i criteri di attribuzione del voto di condotta, si rimanda alle indicazioni contenute nel PTOF.

8.1. PROVE INVALSI

Dal 1 al 28 marzo 2023 sono stati somministrati agli alunni delle classi quinte i test INVALSI CBT 2022 (prova di italiano, matematica e inglese reading e listening).

Si ricorda che la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito di ammissione all'esame di Stato II grado. [art. 13, comma 2, lettera b) del D.lgs. 62/2017]

ALLEGATI

- Griglie di valutazione [Prima Prova (Tipologie A, B, C),
- Seconda Prova]
- Griglia colloquio orale
- Rubrica di valutazione educazione civica
- Scheda attribuzione credito scolastico
- Relazioni finali e programmi svolti singole discipline

Il presente documento sarà integrato con:

- Relazione PCTO
- Verbale dello scrutinio finale.
- Giudizi di ammissione degli studenti.

Il Coordinatore di classe
Prof. Sabatino Festa

Il Dirigente scolastico,
Prof.ssa Maria Rosaria Siciliano

